

SORBO SAN BASILE – Inaugurato il Museo Civico, museo documentale e di grande valore storico per la presenza di diversi manufatti e ambienti della civiltà contadina. Il Museo civico di Sorbo San Basile nasce e cresce su iniziativa di alcuni privati, come Franco Parrottino, già presidente Avis Presila, e registra la collaborazione fattiva di molti appassionati della cultura della memoria, tra questi Anche Dina Sgrò, Mario Amelio. La cerimonia di inaugurazione ha registrato la presenza di autorità pubbliche provenienti dai paesi limitrofi: Il Sindaco di Sorbo San Basile, Luigi Riccelli che rappresenta l'ente promotore dell'evento; Gregorio Ferrari assessore alla Cultura della Comunità Montana della Presila catanzarese, Sebastiano Angotti sindaco di Taverna, Carmine Mustari assessore alla Cultura del comune di Fossato Serralta. Tutti conformi nell'idea che la memoria è un tassello fondamentale della cultura, e che attraverso il passato nel bene e nel male si può costruire anche il mondo di domani, così come anche ribadito da don Franco Infelise parroco locale che ha poi proceduto con la celebrazione di benedizione del Museo. Taglio del Nastro operato dal sindaco di Sorbo e poi il pubblico ha potuto ammirare l'intera raccolta di documenti e oggetti vari. La serata è stata inoltre allietata dal concerto del quartetto di clarinetti "J Strass" composto da Nicola Veraldi, Luciana Corea, Gerardo Olivo e Pasquale Veraldi, che hanno allietato il pubblico con brani di trascrizione del repertorio di musica da camera e della tradizione natalizia. La manifestazione ha registrato un successo di pubblico, visibilmente soddisfatto dall'allestimento. Per Quanto riguarda l'organizzazione del museo è stata progettata in sezioni che corrispondano ai temi della storia locale, le raccolte distinti nelle varie saie si articola-no in: degli antichi mestieri; ambiente domestico; antichi sapori; beni culturali; emigrazione. L'allestimento dei vari ambienti in funzione delle testimonianze materiali e immateriali si snoda nelle varie sale secondo un ragionato percorso: sezione antichi mestieri si articola nelle sale A e B, le prime entrando, si organizza per immagini e con gli attrezzi originali recuperati ed in parte restaurati; La sezione ambiente domestico si sviluppa nella grande sala C dove è stato minuziosamente ricostruito un interno delle antiche e comuni abitazioni diffuse nel nostro territorio; La sezione antichi sapori dove l'allestimento si compone di due momenti, il primo nella sala D, il più immediato, è quello della raccolta di oggetti di uso comune dell'arte culinaria con ricco ricettario dei piatti tipici. Il secondo nella sala multimediale E, consiste nelle interviste sonore e visive con dimostrazioni di preparazione delle ricette; Nella sezione beni culturali ritroviamo l'allestimento nella sala E con immagini dei più rilevanti e sconosciuti beni culturali del territorio, in più riproposte alcune immagini d'epoca. Nella sezione emigrazione che si sviluppa in due momenti, uno con documenti che testimoniano l'emigrazione sorbese, il secondo con il supporto dell'informatica si entra nel mondo del fenomeno anche come servizio per chi voglia avere notizie più dettagliate sui flussi migratori del secolo scorso, sala F. Nella sala multimediale è attrezzata per vedere filmati d'epoca opportunamente raccolti e selezionati, i quali riescono a dare nella maggior parte dei casi e più di ogni altro documento il senso della chiave di volta del passato, risultando molto efficaci ai fini didattici per il grande grado di curiosità che suscitati.

Matteo Amani



